

Famedio, 12 nuovi grandi milanesi

Da Dorfles alla Feltrinelli, ecco tutti i nomi scelti da Palazzo Marino

di MASSIMILIANO MINGOIA
-MILANO-

CI SONO il critico d'arte Gillo Dorfles e l'editrice Inge Feltrinelli, il giornalista Mario Cervi e la fondatrice del Centro aiuto per la vita della Mangiagalli Paola Bonzi. Ma anche il partigiano «Aiace» Libero Traversa e il componente del Quartetto Cetra Antonio Virginio Savona. E, ancora, l'artista Rachele Bianchi, il ricercatore Luigi Dadda, il pugile Giancarlo Garbelli, il fondatore del Circolo culturale Perini Antonio Iosa, la giornalista e fumettista Elisa Penna e la giornalista e scrittrice Maria Grazia Perini. La commissione comunale per le onoranze al Famedio ieri ha deciso i 12 nomi che il prossimo 2 novembre saranno iscritti nel Pantheon dei grandi milanesi all'interno del Cimitero Monumentale, come da tradizione. La cerimonia di iscrizione sarà guidata dal sindaco Giuseppe Sala e dal presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolè.

UNO DEGLI ULTIMI scomparsi in ordine di tempo, a fine agosto, è Iosa, 86 anni, vittima dell'agguato delle Brigate Rosse di via Mottarone a Milano. Era il 1° aprile 1980 quando gli uomini della colonna Walter Alasia condannarono a morte quattro democristiani davanti alla sezione milanese, una rappresaglia per l'uccisione di quattro terroristi uccisi dai carabinieri in via Fracchia a Genova. Iosa fu scelto come bersaglio perché era riuscito «a infiltrare la Dc tra la classe operaia». Alla fine i terroristi non mirarono alla testa ma spararono alle gambe. Trentaquattro operazioni per evitare l'amputazione, una vita di dolore, il ricordo di quella giornata mai dimenticato. La morte del partigiano Aiace risale invece allo scorso 29 aprile, all'età di 89 anni. Traversa a 14 anni combatteva il fascismo.

IL CRITICO Dorfles, invece, è deceduto il 2 marzo 2018, poco più di un mese prima del suo centottesimo compleanno. È stato insignito dell'Ambrogino d'oro dalla città di Milano. Risale a un anno fa, invece, la morte di Inge Feltrinelli, che nel 1958

conobbe Giangiacomo Feltrinelli che sposò nel 1960, seguendo lo quindi a Milano. Dal 1969, quando il marito entrò in clandestinità e ancor più dopo la sua morte nel 1972), Inge ha gestito l'omonima casa editrice.

LA SCOMPARSITA di Mario Cervi, invece, è avvenuta ancor prima, il 17 novembre 2015, quasi quattro anni fa. Giornalista e scrittore, Cervi per anni è stato il braccio destro di Indro Montanelli al «Giornale». Non solo. Insieme al giornalista toscano ha scritto una serie di volumi della collana «Storia d'Italia». Cervi è stato anche direttore del «Giornale».

VIRGILIO SAVONA del Quartetto Cetra, infine, è morto il 27 agosto 2009. Cantautore, compositore, produttore discografico e scrittore italiano. Fu sposato con Lucia Mannucci, anch'essa componente del Quartetto Cetra dal 1947.

LA CERIMONIA

I nomi scelti saranno iscritti il 2 novembre nel Pantheon del cimitero Monumentale



Focus

Difesa della vita

Tra i grandi milanesi selezionati ieri dalla Commissione del Comune c'è anche Paola Bonzi (foto) fondatrice del Centro aiuto per la vita della clinica Mangiagalli



IL QUARTETTO CETRA

AL FAMEDIO ANCHE VIRGILIO SAVONA UNO DEI COMPONENTI DELLA FORMAZIONE CANORA



RIVOLUZIONARIO Gillo Dorfles, intellettuale che sdoganò il kitsch



Peso: 53%